Giovedì 1 Dicembre 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cavvaver

Udine - Anno XV N. 288

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (Bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (large 1/6 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

...o la protesta del gen. Pelloux

vibrata ed assennata lettera del sen. Pierantoni

Riproduciamo la seguente lettera senatore Pierantoni inviata alla ...» di Roma per contraddire alle ...mentazioni contenute nella lunga ...stola con la quale il generale ...loux ha inteso di protestare contro ...role di Nathan a Porta Pia. E' ... documento breve e preciso che ...telizza tutti i commenti che alla ...riata del generale, resosi celebre ... 1899, hanno fatto tutti i giornali ...eri d'Italia.

Egregio Direttore,

...mio collega in Senato l'on. Luigi ...oux con una lettera indirizzata ...n. Presidente del Consiglio dichiarò non svolgerà la interpellanza che ...pose nell'Assemblea vitalizia circa ...odo d'interpretare la Legge delle ...rentigie in occasione dei gravi ...denti a cui aveva dato luogo la ...rrenza del 20 settembre in Roma ...chè l'oggetto della sua interpellanza ...h sollevato nella Camera elettiva ...ma di «poter essere discusso in ...sto». Il regolamento dell'Assemblea ...cui mi onoro di appartenere, pre...ivova all'articolo 48 che gli oratori ...bono avere «particolare cura di ...nersi da ogni diretta allusione a ...e dette o fatte nella Camera dei ...utati in fuori di una semplice ...ocazione.» L'osservanza di questa ...rma, che severamente affermava la ...ndipendenza dei due rami del po...e legislativo è stata rimossa, onde ... è giustificata la dichiarazione ...tta dall'onor. presidente in Bordi...era che la «sua interpellanza avrebbe ...duto ogni valore» se un deputato ...esse trattato lo stesso oggetto. Un ...atore ha ora maggior libertà di ...rola nell'azione parlamentare.

...Fu caritatevole l'autore della lettera ...rta per la deliberazione presa di ...conoscere al Presidente del Consi...lo quanto avrebbe detto in Senato. ...«Giornale d'Italia» pubblicò adun...e un discorso meditato dal 25 set...mbre al 24 novembre. Io, che in ...ato avrei confutato il collega Pel...ux come tante altre volte confutai i ...corsi dei colleghi Zini, Lampertico, ...elleschi e Negri, allorchè questi ...lari uomini vollero censurare l'azione ...lla parte liberale nella difesa neces...ria dello Stato contro il Vaticano, ...aminerò rapidamente gli argomenti, ...o nella lettera sono divisi per para...afi con singolari titoli.

Premessa

Il Pelloux non riesce a comprendere ...me nei mesi trascorsi il Ministero non abbia saputo e non abbia voluto, non abbia potuto» dire una parola ...r rassicurare gli animi di coloro, ...e «giustamente si allarmarono, e ...rono la grande maggioranza,» per ...novità che si verificarono quest'anno ...lla occasione della ricorrenza del X Settembre.

L'on. Pelloux arguì che il Governo ...n comprendesse la gravità di quanto ...a avvenuto; per contro affermò che ...evano ben compreso coloro, che l'annunzio della sua interpellanza se ...mostrarono indignati. E chi furono ...? queste parole vi sono sospetti non ...finiti di ignoranza, di mala voglia ...o impotenza contro i reggitori dello ...ato, nessuna indicazione dei fatti, ...e perturbarono la coscienza dello ...ttore. Il quale poteva scegliere fra ...ste affermazioni, quella che egli ...mò la ragione del silenzio del gover...nti.

Seguirò punto per punto la scrittura ...l generale a riposo.

Ricordo storico

La lettera richiamò che il Governo ...liano all'indomani del Plebiscito di ...ma «nello intento di rassicurare il mondo cattolico sulle storiche conseguenze di quel memorando fatto storico promise la legge che avrebbe assicurata la massima riverenza, il massimo rispetto al Sommo Pontefice, lasciandogli tutta la indipendenza, tutta la libertà necessaria per l'esercizio della sua alta missione spirituale».

Lo scrittore poteva consultare la «Legge delle Prerogative» 13 maggio 1871 e vi avrebbe letto due sanzioni scritte nell'articolo 3. La prima, che dichiara di azione pubblica le offese e le ingiurie commesse contro la persona del Pontefice con discorsi, con fatti e con i mezzi indicati nell'articolo 10 della Legge sulla stampa e li punisce con le pene stabilite all'articolo 10 della Legge stessa; l'altra che aggiunge:

«La discussione delle materie religiose è pienamente libera».

L'articolo 3 obbliga il Governo italiano a rendere al Sommo Pontefice nel territorio del Regno gli onori sovrani e gli mantiene la preminenza di onore riconosciutagli dai Sovrani cattolici.

L'on. Pelloux non fece studi di scienza politica, e perciò cadde in errore supponendo doveri nel Governo, che non esistono. Indichi quali ingiurie pronunziò il Sindaco di Roma, e proponga reclamo contro il Ministero che sarebbe rimasto inerte.

Egli scrivendo «col senso comune» non comprese quello che fu l'arte gesuitica della protesta uscita dal Vaticano. Dopo la grande sollevazione del sentimento dei protestanti per le parole scritte nella «Enciclica: Editae saepe,» e dopo le condizioni fatte alla Chiesa dai moti politici del Portogallo e della Spagna si volle bandire una crociata contro il Sindaco di Roma.

Per ogni parte del mondo i parroci, i vescovi sollevarono il gregge cattolico in paesi, nei quali non era giunto il discorso del Sindaco, nè vi erano intelletti, che sapessero leggere la lingua italiana, dando prova della impossibilità di costringere il clero a riconoscere la libertà di coscienza e il diritto del laicato.

A. Pierantoni

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Servizio telegrafico del "Paese",

IL BILANCIO DEGLI ESTERI ALLA CAMERA

Presiede l'on. Marcora che apre la seduta alle 14.

L'on. Cermenati commemora Carlo Foppoli che fu deputato di Teramo.

L'on. Credaro si associa con nobili parole.

Quindi il presidente comunica i telegrammi di ringraziamento delle persone a cui ieri la Camera inviò condoglianze.

Contro l'on. Grosso Campana per appropriazione indebita

Il Presidente comunica la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Grosso Campana per aver fatto in un'assemblea di azionisti di una società anonima false comunicazioni circa le condizioni della società anonima e per appropriazione indebita continuata.

Interrogazione

Mirabelli, sotto segret. alla Guerra, risponde agli on. Adoni e Pala che lo avevano interrogato su una epidemia colerica scoppiata tra le truppe di Sassari, assicurando che tutte le misure del caso furono prese.

Deseria sott. ai L. L. P. P. risponde all'on. Cimarelli circa una strada Bagnoli-Civitanova del Sannio dando buoni affidamenti.

Luciani, s. segrio. agr. risponde ad una interpellanza dell'on. Antonio Casolini che il governo presentò una legge sul vincolo forestale.

Disegni di legge

Esaurite le interrogazioni l'on Di S. Giuliano, ministro degli esteri, presenta un disegno di legge riguardande la tutela giuridica degli emigranti all'estero.

Incomincia quindi la discussione del bilancio degli esteri.

La politica estera commerciale dell'Italia

De Marinis permette che intende parlare della mancanza di contenuto economico della nostra politica estera di cui non si vedono i benefici commerciali. Egli è stato in questi ultimi anni ed è tutt'ora sostenitore del nostro indirizzo generale di politica estera rispondente alla situazione formatasi in questi ultimi tempi in Europa.

Ma non vorebbe che si finisse oggi con la depressione nostra nazionale e domani forse con l'isolamento.

Dimostra come una delle ragioni per le quali egli ed altri sostengano questo indirizzo generale della nostra politica estera, consistia nel fatto che esso dovrebbe dar modo al governo di usufruire dei benefici della pace o di provvedere alla politica commerciale ed all'incremento degli scambi. Ciò invece il governo d'Italia non ha saputo fare e non fa a differenza degli altri grandi stati e delle due potenze alleate.

Cita alcuni esempi a sostegno di questa tesi: quindi afferma che tutta la nostra politica estera è una serie di errori, di omissioni e di obbliì dalle trattative col Canadà nel 900 a quelle col Venezuela.

Dall'indirizzo di politica generale l'oratore passa a trattare della politica coloniale di cui dal pari il paese non vede i benefici economici e commerciali. Egli allude ai possedimenti di Africa e non alle cosidette nostre colonie di America delle quali egli si occupò alla Camera in un discorso del passato anno.

Egli non intende considerare ancora una volta i nostri possedimenti coloniali dal punto di vista politico, avendolo troppe volte già fatto. Non domanda perciò se si tentò una intesa coll'Inghilterra per l'azione di questa potenza nei riguardi dei commercianti nel Benadir, domanda soltanto se il governo ha oramai definito un programma economico e commerciale per i nostri possedimenti d'Africa.

Espone un suo progetto, da lui trasmesso tempo fa al governo per l'allevamento del bestiame equino e bovino nei nostri possedimenti coloniali, per l'esportazione della carne in Italia e degli stessi animali vivi e per l'industria delle pelli e domanda che cosa sia avvenuto di questo progetto.

Illustra inoltre i benefici che deriverebbero dalla coltivazione del cotone se il governo pensasse a renderla veramente possibile nelle nostre colonie africane, ma il governo dorme.

Passa a parlare della persistente nostra impreparazione nei riguardi dei nostri trattati commerciali e della necessità di rivedere una buona volta radicalmente tutta la nostra tariffa generale doganale.

Accennando ai nostri rapporti commerciali con i vari stati si ferma a quelli con la Spagna e con la Inghilterra: deplora il contegno del governo per quello che ha fatto con la Spagna dal giorno della rottura delle trattative commerciali.

Ricorda che l'Inghilterra s'avvia al protezionismo e dimostra che il nostro governo e il paese continuando nello stato attuale saranno colti impreparati dal mutamento che l'Inghilterra prepara nei suoi rapporti commerciali.

L'on. Brunialti e la politica estera

L'on. *Brunialti* dichiara che si sarebbe indotto al silenzio per la condizione dei lavori parlamentari, ma che non crede di poter tacere di fronte a discussioni ed a fatti seguiti di recenti in altri parlamenti ed in altri paesi. Entra subito a parlare della triplice alleanza e della nuova fase nella quale essa sta per entrare e che richiede maggior consenso delle popolazioni, maggiori riguardi reciproci e una più esatta conoscenza delle condizioni dei vari stati contraenti.

Riconosce che l'uguaglianza degli alleati è perfetta per quanto riguarda la conservazione della pace. Ringrazia i colleghi austriaci che hanno proposto una riduzione degli armamenti ma dimostra come l'Italia non possa acconsentirvi o debba invece aderire al pensiero dell'on. Esterhazy che considera gli armamenti dei due stati come intesi a contendere a qualsiasi terzo i loro territori e l'adriatico. Dimostra come l'Austria sia ancora superiore avendo sul confine forze maggiori delle nostre, fortificazioni più perfette ed avendo compiuta la sua rete ferroviaria mentre noi ci perdiamo ancora in questioni di campanile per l'unica ferrovia strategica proposta la Ostiglia-Treviso (interruz. del Pres. del Consiglio) Il desiderio di rendere impossibile la guerra e tutti i doveri verso gli alleati non richiedono però la rinuncia a ideali che sono connaturati alla nostra storia e che si potrebbero conseguire nel migliore accordo per quanto questo stesso conseguimento potrebbe procurarci altre e maggiori illusioni.

Confuta le paure relative all'esistenza dell'irredentismo; illustra e giustifica l'azione della Dante Alighieri e della Trento-Trieste e della lega nazionale; all'azione delle nostre società contrappone l'azione assai più potente ed efficace delle società pangermaniche ed invoca una maggiore eguaglianza di trattamento.

Riconosce che il governo austriaco non poteva essere più leale nelle risposte date a proposito delle improntitudini del borgomastro di Vienna e si compiace che non manchino autorevoli voci che richiedono una maggiore intimità di rapporti ed a conseguirla suggeriscono la restituzione di una visita che ben saprebbe indurre il Vaticano ad accomodamenti ai quali non si è mostrato alieno in altre occasioni. (interruzioni commenti).

Venendo a parlare delle violazioni di confine (interr. dell'on. ministro degli esteri) ricorda come ciò sia un'antica piaga del Veneto e constatata per quale ragioni si vengano moltiplicando ed aggravando, invita il governo a far richiamare a maggiori cautele le truppe austriache come non abbiamo saputo punire anche generali che mandavano ai necessari riguardi. (commenti).

Conclude dicendo di ritenere la guerra il supremo dei mali ma credere peggiore della stessa sconfitta la rinuncia alla dignità nazionale al rispetto del mondo ed ad una pietra sola del territorio della Patria (congratulazioni approvazioni).

Valli Eugenio e la Cima XII

Valli Eugenio dichiara considerare di viva importanza giuridica la questione della Cima Dodici; osservando che la determinazione dei confini territoriali fu compiuta da una commissione internazionale e che non giovi per considerazioni politiche sollevare controversie destituite di pratiche utilità.

Dice che l'alleanza tra l'Italia e l'Austria ha avuto ed ha sopratutto lo scopo di impedire la guerra tra i due paesi (commenti) e che perciò bisogna evitare con ogni studio tutte le cause capaci di originare un qualunque dissidio.

Si compiace che Italia ed Austria da qualche tempo si siano messe sulla via di una maggiore sincerità di rapporti augurandosi che ciò induca i due stati a conciliare in quanto è possibile le ragioni della politica con quella del sentimento.

Crede necessario rinnovare a suo tempo e con le debite cautele la triplice alleanza che è indispensabile garanzia della pace in Europa ma crede in pari tempo assurdo il programma di coloro che vorebbero limitati gli armamenti terrestri o navali. Conclude perciò incitando il governo a preparare forte e sicura la difesa della libertà e della indipendenza della Patria. (approvazioni e congratulazioni).

L'on. *Galli* domanda come mai mentre si davano le più ampie assicurazioni politiche e territoriali alla Turchia il Governo turco, mandava una missione in Tripolitania, la quale concludeva con la proposta di cacciare gli italiani.

Perchè mentre si magnificavano persino le nobili tradizioni turche per l'incidente di Dodelda, pur non trattandosi che di un povero sambuco italiano, la Turchia da un mese può compiere atti che tutti dichiararono illegali e qualificarono atti di pirateria?

Perchè il Presidente del Consiglio egiziano si espresse così ingiustamente contro l'Italia da provocare le proteste e l'abbandono della sala da parte del nostro rappresentante e perchè durante un mese intero il nostro diritto e il nome italiano fu difeso dal solo «Messaggero egiziano» e non ebbe la difesa del Governo?

Conclude osservando che nell'ultima nota alla Turchia si sacrificano a Creta le aspirazioni che sono le stesse di quelle di cui l'Italia unita farà l'apologia nell'anno venturo rilevando che se non si devono eccitare turbamenti nell'Europa occorre però rialzare l'animo del paese per difendere ovunque il nostro diritto e la nostra dignità.

Altri oratori

Cabrini richiama l'attenzione della Camera sulla tutela dell'emigrazione italiana.

Cavagnari si unisce a coloro che hanno raccomandato nella politica estera una tendenza ed una azione prevalentemente economiche, capaci di favorire ed integrare le ardite e volonterose iniziative del popolo italiano.

Fiamberti lamenta che da molti anni non si comunichi al Parlamento alcun libro verde, tenendo così i rappresentanti della nazione assolutamente estranei ai grandi problemi della politica estera.

Il Presidente raccomanda ai deputati la brevità nei discorsi dovendosi assicurare la discussione e l'approvazione dei bilanci (benissimo).

La seduta termina alle 18 30.

Per le controversie in materia di emigrazione

Roma 30 — Il ministro degli esteri on. Di San Giuliano di accordo col ministro di grazia e giustizia ha preparato un disegno di legge che sarà presentato presto al parlamento, per meglio regolare la risoluzione delle controversie tra vettori ed emigranti.

Le nuove disposizioni portano una sostanziale innovazione al sistema vigente. Si propone di ridurre da 5 a 3 i membri della commissione arbitrale per renderne più agevole la convocazione ed il funzionamento e di ridurre altresì il numero delle commissioni stesse che è attualmente eccessivo e sproporzionato a quello dei vari centri di emigrazione. Si tiene inoltre ad assicurare il doppio grado di giurisdizione per le controversie in materia di emigrazione così come è stabilito per le vertenze dinanzi ai tribunali ordinari, giacchè mentre ora dalle decisioni arbitrali è consentito soltanto ricorrere alle sezioni unite della corte di cassazione rimane per incompetenza o eccessi di potere si propone ora di istituire una commissione centrale in Roma per la cognizione degli appelli contro le sentenze della commissione arbitrale. Non meno importanti sono pure le disposizioni per le quali si provvede alla tutela giuridica degli emigranti così detti continentali cioè diretti ad altri paesi europei. Col progetto in parola si propone di istituire speciali collegi di probiviri per la risoluzione delle controversie nascenti dai contratti di lavoro stipulati nel regno e da eseguirsi all'estero.

Tali disposizioni hanno analogia con la legge 1893 sui probiviri, salvo alcune modificazioni richieste dalla diversità della materia e contiene tutto il complesso dei provvedimenti che vengono così a reintegrare la legge 31 gennaio 1901 e la legge 17 luglio 1910 per l'emigrazione della tutela dei nostri emigranti.

Per le cattedre ambulanti

Roma 30 — Il ministro dell'Agricoltura, on. Raineri, ha inviato una circolare ai presidenti delle Casse di risparmio del Regno per invitarli ad integrare, coi Comuni e con le provincie, l'opera del Governo, nel provvedere ad aumentare il fondo destinato al concorso nelle spese delle cattedre ambulanti, tanto più che il nuovo alimento dato al risparmio per mezzo delle cattedre medesime contribuisce a dare maggior sicurezza alle operazioni di credito, che le Casse sogliono compiere con gli agricoltori. Per non potendo autorizzare, per la legge 15 luglio '88, la partecipazione a quei consorzi autonomi promossi dalla legge 14 luglio 1907, il ministro rivolge un caloroso invito alle Casse di risparmio del Regno, affinchè nelle loro annuali elargizioni per scopi di pubblica utilità tengano in particolare considerazione le cattedre ambulanti d'agricoltura, e si ripromette di veder accolto il suo invito, poichè gli è noto il nobile spirito, di cui le Casse di risparmio hanno dato e danno prove luminose, d'intervenire in favore di ogni istituzione che rechi vantaggio alla economia nazionale.

Il pagamento della rendita consolidata

Roma 30 Stef. — Il pagamento nel regno della rendita consolidata al portatore mista 3.75 e 3.50 per cento di scadenza 1 gennaio 1911 avrà effetto col giorno 12 prossimo dicembre.

Bollettino del colera

Roma 30 Stef. — Dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29 corr. sono pervenute le seguenti denuncie: In provincia di Roma: a Subiaco due casi e nessun decesso.

168 casi di colera a Costantinopoli

Costantinopoli 30 Stef. — Secondo il bollettino ufficiale del 28, vi furono 168 casi di colera con 100 decessi. Si afferma che il morbo fa strage specialmente a Rodosto ove si constatarono da trenta a quaranta casi al giorno. Nelle altre parti l'epidemia va apparentemente scomparendo.

La Turchia parteciperà all'esposizione del 1911

Costantinopoli 30 Stef. — Il Consiglio dei Ministri decise la partecipazione della Turchia alle esposizioni internazionali di Torino e Roma del 1911.

Il trattato di commercio Austro-Serbo

Belgrado 1 Stef. — Alla Scupscina si discute il trattato di commercio Austro-Serbo. Il Ministro del commercio nel domandare l'approvazione del Ministro agli esteri rileva come sia supremo interesse della Serbia il godere dei benefici della pace per poter fronteggiare ai compiti che l'avvenire può imporre.

Dopo il discorso del Ministro la discussione generale viene chiusa. Si approva con voti 44 contro 28 il passaggio della discussione degli articoli.

L'esercito germanico si comporrà di 515.321 uomini

Berlino 30 Stef. — Il nuovo progetto militare presentato al Reichstag aumenta a partire dal 1 aprile 1911 la forza bilanciata che durante l'anno finanziario 1915 raggiungerà 515 321 soldati. Alla fine del 1915 l'esercito germanico si comporrà da 634 battaglioni di fanteria, 510 squadroni di cavalleria, 592 batterie di artiglieria da campagna, 48 battaglioni di artiglieria da fortezza, 29 battaglioni del genio, 17 battaglioni specialisti, 23 battaglioni treno.

Lo scultore Ximenes ricevuto dallo Czar

Pietroburgo 1 Stef. — Lo Czar ricevette in udienza lo scultore italiano Ximenes autore del progetto del Monumento Alessandro II, che nel concorso bandito ottenne il primo premio.

Fiumi che straripano in Francia

Parigi 30 Stef. — Una violenta tempesta imperversa sulle coste bretoni; ad Angers la Loira, straripò asportando i dischi girevoli della stazione e la Marne inondò i quartieri bassi di Epernay.

GLI INCENDI COLOSSALI

Berlino 1 Stef. — L'incendio nei magazzini di benzina di Rummelsburg sembra sul punto di terminare. Una cisterna brucia tuttora, si spera però di salvare l'altra. Si calcola a circa tre milioni di litri la quantità di benzina rimasta preda delle fiamme.

IL DIAVOLO ZOPPO

95

di RENATO LE SAGE

questa città. Furono venduti, la ...adre sua ad un Moro ed egli ad un ...usulmano, che lo malmenò tanto, ... esser costretto ad abbracciare il ...aomettanismo, per porre un termine ...a sua crudele schiavitù, e restituire ...libertà alla madre sua, malmenata ...ch'essa dal Moro suo padrone. Difatto ...essosi al servizio di Pascià, fece molte ...rse sul mare, ed ammassò quattro...nto patacconi (moneta turca). Con ...a parte di questi, riscattò sua madre, ...diedesi coll'altra a corseggiare per ...oprio conto. Si fece animo, comprò ... piccolo vascello senza ponte, e con...uni soldati turchi, che non sdegna...no di unirsi a lui, andò a incrociar e ...i Vilicante e Cartagena, e non ritornò che con un buon bottino. In ...ra circostanza le sue cose furono sì ...ici, che trovossi bentosto in istato ...poter armare un grosso vascello, col quale fece considerevoli prede: ma la sua felicità durò solo un lampo. Assalì un giorno una fregata francese e ne restò sì malconcio il suo vascello che a grande stento ricovrò nel porto d'Algeri; e siccome qui si giudica del merito dei pirati dal successo delle loro imprese, così il rinnegato cadde per la sofferta disgrazia nel disprezzo dei Turchi. N'ebbe dispetto e vergogna; vendè il suo vascello, e si ritirò in una casa fuori della città, ove d'allora in poi vive in compagnia della madre sua, e di molti schiavi che lo servono coi frutti delle sue fatiche. Vado spesso a trovarlo, giacchè fummo per lungo tempo schiavi del medesimo padrone, e quindi si fece intimissima la nostra amicizia; sono noti a me i suoi più reconditi pensieri, e son tre giorni soli che, con le lagrime agli occhi, mi diceva di non aver più un momento di tregua co' suoi rimorsi, e mille volte egli ebbe la tentazione, per assopirli, di mettersi sotto i piedi il turbante, cagione di tanti mali, col rischio d'esser bruciato vivo, e riparare così con una pubblica ammenda al grave scandalo che diè ai Cristiani. Tale è il rinnegato a cui mi vado a dirigere — prosegui Francisco — un uomo di simil sorta non deve esser sospetto. Uscirò a momenti sotto pretesto di andare al bagno, e andrò invece a casa sua. Lo persuaderò a non lasciarsi consumare da inerte dolore per aver abbandonato la santa Chiesa, ma di pensare piuttosto al mezzo di rientrarvi e che per ottenere un cotanto scopo, dove armare un vascello, dando a divedere di essere annoiato della vita oziosa; divisar lui di corseggiar di nuovo; e noi con quel vascello arriveremo sulle coste di Valenza, dove Donna Teodora gli fornirà i mezzi di viver agiatamente il resto dei suoi di in Barcellona.

«— Sì, mio caro Francisco — esclamò Don Giovanni, ebbro di gioia per la speranza che facevagli concepire lo schiavo Navarrese — tutto, tutto prometti a questo rinnegato, e sia pur certo che sarete ambedue ricompensati meglio che non credarete: Ma speri tu che il tuo divisamento possa effettuarsi senza verun incaglio e proprio come l'immaginasti?

«— Nasceranno forse degli inciampi, che adesso non saprei ideare, o allora.... Ma lasciate fare a me ed al rinnegato. Intanto, Alvaro, io vi lascio con la speme in cuore che la nostra impresa riescirà bene; consolatevi, giacchè ardisco predirvi buone nuove al mio ritorno.

«Furon lunghe, eterne le quattr'ore che Francisco dovè impiegare nella sua gita, pel povero Toledano: ma finalmente giunse ad alleviare la sua mortale ambascia e dissegli:

«— Parlai al rinnegato, gli dissi qual fosse il nostro progetto, e dopo una lunga e prudente discussione, fummo di accordo ch'egli comprerà un vascello armato, e che siccom'è permesso di aver degli schiavi per marinai, si varrà di tutti i suoi. Inoltre assolderà una dozzina di Turchi per non destar sospetti, a lasciar travedere ch'ei voglia corseggiar di nuovo: ma due giorni prima di quello destinato per la partenza, s'imbarcherà di nottetempo coi suoi schiavi soli, e levando cautamente l'ancora, verrà di soppiatto colla sua scialuppa a prenderci alla porta del giardino, non molto distante dal lido. Eccovi il disegno della nostra impresa: potete ora informare la bella schiava, ed accertarla che fra quindici giorni non sarà più.

«— Qual gioia per Zarate il poter dare una consolante notizia a Donna Teodora!

«— Per ottenere la permissione di parlarle, corco il giorno dopo Mezzomorto, ed incontratolo gli dissi

«— Perdonatemi, mio signore, se ardisco domandarvi come vi abbia accolto la bella schiava: ne siete voi contento?

Cronaca del Friuli

Ancora del mistero del neonato

abbandonato a Codroipo

Un cane da caccia dissotterra e salva il fanciullo — La madre è ancora irreperibile.

L'altra notte partiva, col diretto proveniente da Milano per Venezia alle 4.30 dalla Stazione di Padova una donna alta, bionda, snella, dell'apparente età di 23 anni. Era in capello. Vestiva tutta di nero. La ricopriva fin *quasi alle ginocchia* un'ampia mantellina sotto la quale celava evidentemente con molta cura e con grande preoccupazione un fardello. Nell'altra mano reggeva una piccola valigia. Era sola: munita di un biglietto di terza classe per Udine

Discese a Mestre, attese a quella Stazione il treno n. 174 per Udine: *ma a Codroipo scese.* Erano le 7,20 della mattina.

E' valevole questo biglietto per proseguire fino ad Udine? — chiese al capostazione di Codroipo,

— Era valevole se avesse proseguito direttamente sino ad Udine.

— Credevo aver diritto ad una fermata. Devo parlare qui ad una persona.

— Va bene: ma per proseguire dovrà acquistare un altro biglietto.

La giovane donna che celava sotto la mantella il fardello e nell'altra la valigia non replicò ed uscì dalla Stazione, avviandosi all'albergo Lazzarini che è di fronte. Là sedette ad un tavolo ed ordinò un caffè.

Nella sala erano parecchie persone, una delle quali, udendo dei vagiti provenir del fardello che la donna teneva sotto il braccio, nascosto con cura, disse, scherzando, a bassa voce ad un altro presente:

— Sotto quella mantellina ci deve essere qualcosa di contrabbando!

La donna per calmare il bimbo, che *continuava a vagire, trasse di tasca un* «biberon» e l'accostò alla bocca del piccino, che in breve si rifece zitto Indi uscì, prendendo la strada di Goricizza.

Poco prima delle 9 la giovane misteriosa ricompariva alla Stazione di Codroipo; ma non avea con s'e che la valigia: il fardello era sparito. Acquistò *un* biglietto di terza classe per *Udine* e partì col treno delle 9 e sedici minuti.

Verso le 10 i signori Achille Zorzi e Romano Stradiotto, seguiti dai loro cani, stavano cacciando a circa un chilometro da Codroipo, in un terreno sito fra le due strade di Goricizza e di San Lorenzo, quando ad un tratto uno dei cani fu visto porsi in ferma davanti ad un cumulo di terra presso *il ciglio di un fosso.* Lo Stradiotto alzò il grilletto del fucile e si mise sull'attenti pensando:

— Qui c'è la lepre.

Il cane si avanza e fiuta. Ed ecco che dal cumulo di terricio si ode venire una voce flebile, indistinta.

— E' un gatto — esclama lo Stradiotto.

Ed abbasso il fucile ponendosi a vedere ripromettendosi di assistere alla zuffa tra il cane ed il gatto. Invece no. Il cane si dà a smuovere delicatamente con una zampa il terreno ammassato in un cumulo. I due cacciatori incuriositi, s'appressano a vedere E s'immagina la loro meraviglia quando si presenta alla loro vista il corpicino di un neonato ancor vivo vagente avvolto in una fascia.

S'affrettano a raccogliere la creaturina ed a trasportarla al Municipio. *Intervengono prontamente* il sindaco, il segretario comunale, il maresciallo dei carabinieri .... Il neonato è di sesso femminile. Si manda a chiamare la lavatrice Maria Del Zotto e si decide tosto di darle incarico di portare la piccina al Brefotrofio di Udine. Il sindaco le pone il nome e cognome di «Fortunata Piccinina»

La neonata, che ha solo qualche giorno di vita, era avvolta in una fascia che recava le iniziali «C. O.» Non aveva alcun altro contrassegno.

Il maresciallo dei carabinieri di Codroipo ha tosto *telegrafato ad Udine* a Padova ed altrove perchè la donna misteriosa sia rintracciata ed identificata.

Finora le indagini eseguite furono vane.

Da Cividale

Il martirologio dell'infanzia
Vittima del fuoco

30 — Ieri mattina nella casa di certo Feruglio Ciro che abita in borgo S. Pietro successe una gravissima disgrazia.

La bambina Iole, d'anni 2 e 8 mesi rimase investita dalle fiamme che le ustionarono orribilmente il misero corpicino, rendendolo una grande piaga.

La madre s'era recata a lavare della biancheria nella vicina roggia ed aveva lasciata la piccola Iole alla custodia della sorella Evelina d'anni tre e mezzo. La Iole giocando si avvicinò a focolare e cadde fra le fiamme.

Alle grida della piccola accorse il padre che raccoltola la trasportò all'Ospedale ove stamane in seguito alle scottature *riportate* morì.

Immaginarsi lo strazio di quei genitori!

Da Fiambro

Inaugurazione

Domenica prossima nel nostro paese seguirà l'inaugurazione della Sala-Asilo con l'intervento dell'Arcivescovo.

Per l'occasione è stato concretato un programma di festeggiamenti religiosi e popolari,

Linea Motta-S. Vito

Nuove espropriazioni di terreno

Furono compilate le perizie giudiziali per il terzo gruppo delle terre da espropriarsi, Sesto-Villotta, e poi il *quarto,* Villotta-Chion e Azzano X., per quei proprietari che non aderirono alle trattative dell'Amministrazione ferroviaria.

Tra giorni, sarà dalla Prefettura emesso il decreto di versamento delle indennità.

Da Pordenone

Un altro aviatore

30 — L'altr'ieri con un tempo infame e con delle prove meravigliose ha ottenuto il brevetto di pilota l'allievo Giuseppe Rossi, il preferito di Cagno, vincitore di importanti gare ciclistiche e motociclistiche.

A sera «Alle quattro corone» seguì un banchetto in fine al quale, tra tinnir di calici scintillanti e gioia ed allegria comune furono det'i vari brindisi bene auguranti all'avvenire del nuovo aviatore.

Al quale mandiamo noi pure vivissime congratulazioni.

Nuovo Albergo

Domenica verrà aperto al pubblico il Grande Albergo Centrale di proprietà del sig. Coran Antonio.

Nello sviluppo edilizio della nostra città, mancava, ed era da tutti notato, un grandioso Albergo che fosse fornito di tutte le comodità e rispondesse a tutte le esigenze,

A questa mancanza Pordenone ha ora provvisto e noi plaudiamo al sig. Coran che ci offre ormai un locale degno di una grande città

Da Buia

Scuola professionale

29 — Per iniziativa della locale Società Operaia, domenica 27 corr. si è aperto il corso delle lezioni d'arti e disegno e le iscrizioni sono già numerose. E' stato spedito al deputato Ancona il seguente telegramma:

«*Onorevole Ancona — Roma*

Società Operaia Agricola M. S. Buia oggi inizia corso lezioni, disegno ed arte con insegnanti Forte, Colussi, Luccardi, Fissino, direzione De Luigi. Ricorda deputato insegnante bene auspicando Scuola con suo valido autorevole appoggio. *Presidente fo Umberto Barnaba*».

Nella seduta Consigliare del 28 andante il consigliere sig. Umberto Barnaba partecipò al Consiglio come la Società *Operaia* abbia istituito *un* regolare corso di disegno applicato all'industria di cui questo paese ne aveva tanto bisogno e propose che il Comune *intervenga con un sussidio,* che potrà essere minimo di L. 100.

La Giunta Comunale compreso il vantaggio che da tale Scuola ne avrà la classe operaia fiduciosa anche che buoni sieno i risultati avendo stima nelle persone incaricate delle varie materie d'insegnamento e visto la ristrettezza del Bilancio portò a L. 200, la somma di concorso del Comune *nella* spesa; somma che il Consiglio approvò ad unanimità.

Ecco un atto che merita pubblicamente lode.

L'on. Ancona ha *risposto* al Presidente della Società Operaia in questi termini:

«*Signor Umberto Barnaba*

Presidente, Scuola Disegno, Buia

Ringrazio vivamente per gentile dispaccio, assicuro intento appoggio a favore scuola disegno utilissima nostri operai. Saluto amici di Buia stringendole affettuosamente la mano

Ancona Deputato».

Da Artegna

A proposito di elezioni

Il *corrispondente* della *Patria* di lunedì 28 ammanisce agli elettori di Artegna una prosa da superuomo dominante la situazione elettorale che avrà per *epilogo* il risultato del 4 dicembre prossimo.

Egli è al chiaro di tutto quanto succede nel Comune non solo ma vi detta legge sul da farsi.

Attacca *i «capi gruppo!!»* «i quali si arrabattono a stringere alleanze, si capisce, ibride e contrarie ai loro principi.

Fin qui niente di male per un corrispondente della Patria.

Ma due cose nuocciono alla di lui epistola:

La prima, quella in cui proprio lui, vuole scomunicare e porre all'*indice* due nomi — Menis Luigi fu Angelo e Romanini Carlo.

Oh! non se ne accorge questo anonimo corrispondente che con la sua campagna ha urtato contro uno scoglio perchè il primo di costoro cioè il Menis Luigi fu Sindaco beneamato per il periodo di ben quindici anni, dimostrando attitudini veramente singolari. Egli è l'unico uomo veramente competente in Amministrazione che vanti Artegna.

La seconda che potrebbe parere una lezione di diritto amministrativo e quello cui si arroga il titolo di maestro incitando non gli scolari ma i contribuenti a studiare un programma *pratico e criteri più larghi.* Santi numi!

Non potrebbe il sullodato corrispondente esporre lui, pubblicamente un programma denso di idee moderne, e tale da soddisfare a tutte le esigenze che fa nel suo articolo intravedere?

Scenda apertamente e con ci si era alzato in lizza, noi gli terremo dietro *non dubiti.*

Da Pontebba

A scanso di equivoci

Nell'articolo *Attendendo la pugna* ieri inserito sul *Paese,* il periodo che suona così:

«C'è intanto chi in luogo delle «scuole s'interessa persino dei giar«dino d'infanzia e chi va scagionan«dosi d'ogni responsabilità», — potrebbe involontariamente alludere ad un egregio maestro meritevole di riguardo sotto ogni rapporto.

A troncare quindi le erronee supposizioni, per la stima che lo scrivente tributa all'ottimo funzionario ed allo scopo di dare integro il *suo genuino pensiero,* rettifichiamo in questo senso:

«Chi era apostolo fervente della patria...., in luogo delle scuole, s'interessa persino dei giardini d'infanzia; e che imbastì un processo *per alto tradimento.* va scagionandosi d'ogni responsabilità mentre rumina già nella mente qualche altro possibile trasloco».

Da Pinzano

Una lettera del Sindaco

Il Sindaco Scatton ha diramato agli elettori ed amici la seguente lettera che auguriamo, per la causa *democratica,* sortia l'effetto opposto di quello per cui è scritta:

«Alli Egregi colleghi nell'Amministrazione del Comune per l'appoggio durante il periodo di otto anni che ho avuto l'onore di Presiedere e alli signori elettori che m'affidarono il mandato di rappresentarli il mio ringraziamento unito ai sensi della più sentita gratitudine».

«Sono lieto e tranquillo nella coscienza per aver dato alla vita pubblica tutta la mente ed attività possibile, con mio grave danno professionale nell'unico fine di elevare in linea civile e materiale il natio paese».

«Le varie opere eseguite, quelle *studiate* (progetti vari per acqua potabile, ecc.) quelle già approvate e d'imminente esecuzione (scuole di Valeriano e di Manazzone ed altre opere minori) od in corso di progetto e già deliberate (strade d'accesso alle stazioni ferroviarie di Pinzano e Valeriano), ed infine i procurati vari altri vantaggi (centomila lire di maggior sussidio *governativo per il Ponte sul* Tagliamento; settemilacinquecento lire di indennità per il porto Colle dall'Amministrazione ferroviaria e la rivendicazione della proprietà dello stesso; *la definizione della decennale* controversia per i beni alluvionali guadagnando al Comune oltre seimila lire di contestate rifusioni spese od *imposte ecc. ecc.) rimangono* incancellabili prove della mia cooperazione a beneficio del Comune».

«Nauseato però dalla sleale lotta di certuni contro la mia relazione che *guidati solo da inimicizia personale* (perchè reo di aver anteposto gl'interessi del Comune ai loro) lavorano a tutta possa per avversarmi la popolazione del capoluogo del quale *sono* un suo rappresentante, col terrore di immaginarie nuove spese, lusingando riduzioni d'imposte mediante la soppressione di alcune scuole (quarta e quinta) chiamandole superflue *(!),* o col tralasciare l'esecuzione di opere indispensabili e già deliberate, ecc.»

«lasciando che il tempo e le persone intelligenti ed oneste siano giudici della mia opera,

invito

amici ed elettori a non occuparsi del mio nome nelle prossime elezioni comunali.»

Geom. G. B. Scatton

L'avv. Spinotti non è candidato alle elezioni provinciali

L'avv. Spinotti ci prega per telefono di smentire la notizia secondo la quale egli avrebbe accettato la candidatura alla carica di consigliere provinciale.

Egli non ha mai avuto intenzione di parteciparo alle prossime elezioni esponendo il suo nome.

Il regolamento

per l'applicazione della legge a favore della Mutualità scolastica

Il Consiglio superiore della Previdenza e delle Assicurazioni sociali ha discusso ed approvato — in questi giorni — su relazione dell'on. Ferrero di Cambiano, lo schema di regolamento per la esecuzione della legge 17 lu*glio 1910 N. 521 per i provvedimenti* a favore della Mutualità scolastica.

Il regolamento risponde perfettamente nelle sue disposizioni alle finalità *della legge* ed *è inspirato* ad un abbastanza largo concetto, limitante inutili minuzieose ed intralcianti modalità che molte volte schiacciano gli istituti che intendono di valersi dei benefici ammessi da *alcune leggi.*

Nella discussione venne ben precisata la colleganza che deve esistere tra le Mutualità scolastiche e la Cassa nazionale di previdenza e fu stabilito che sui banchi della Scuola dovrebbe essere evitata qualsiasi ragione a creare differenza fra gli alunni.

Per meglio affermare questo criterio di uguaglianza fra tutti gli alunni inscritti alla Mutualità scolastica, il Con*siglio della Previdenza* ha *approvato* il seguente esplicito ordine del giorno formulato dall'on. Romussi:

«Il Consiglio della Previdenza e delle Assicurazioni sociali, a complemento del regolamento sulla Mutualità scolastica e per togliere ogni dubbiezza di interpretazione, esprime il convincimento che i contributi dello Stato e della *Cassa nazionale di Previdenza* agli alunni ed ex alunni delle Scuole elementari abbiano ad essere «dati a tutti gli inscritti alla Mutualità scolastica, senza distinzioni e nella stessa misura».

Così, per il periodo d'età che va dai sei ai dodici anni, tutti gli alunni partecipanti alle locali Mutualità scola*stiche e che si inscrivono alla Cassa* nazionale di Previdenza, siano figli di operai o di benestanti, avranno diritto alle quote di integrazione stabilite dalla Cassa e dallo Stato. Raggiunti i dodici anni, i singoli inscritti passeranno ai ruoli della Mutualità se figli di operai ed ai ruoli delle rendite vitalizie, se appartenenti a famiglie aventi *una condizione finanziaria diversa* da quella prevista dalla legge e dallo statuto della Cassa nazionale di Previdenza.

I Sodalizi di Mutualità scolastica che *intendono* conseguire il riconoscimento giuridico dovranno farne domanda al Ministero di Agricoltura, industria e commercio, trasmettendola *a mezzo del prefetto, che dovrà inol*trarla al più presto possibile con un succinto voto del provveditore agli Studi.

Alle domande devono essere allegati: due *copie dello statuto,* copia del verbale dell'adunanza nella quale venne costituita la Mutualità e fu approvato lo statuto da sottoporre alla approvazione *governativa, copia del verbale* dell'adunanza nella quale venne deliberato di chiedere il riconoscimento giuridico, l'elenco nominativo dei soci effettivi (alunni) con le indicazioni del *sesso e la data di nascita,* il numero dei soci delle altre categorie (onorari, contribuenti, benemeriti, ecc.).

E' ammessa la Federazione tra Mutualità scolastiche *allo scopo di* regolare e facilitare il passaggio dall'uno all'altro Ente federato dei soci effettivi che hanno cambiato di scuola o di circoscrizione scolastica, o di ordinare *in comune i loro servizi. Ed* è pure ammesso che anche le Federazioni possano ottenere il riconoscimento giuridico a sensi dell'art. 1 della legge.

L'assegnazione del contributo di cui nell'art. 3 della legge (cent. 50 per alunno che abbia versato alla Cassa nazionale di previdenza un contributo di almeno tre lire) sarà fatta da apposito *Comitato composto di un* rappresentante del Consiglio della Previdenza, di un rappresentante per ciascuno dei Ministeri di Agricoltura, del Tesoro e dell'Istruzione, di un rappresentante della Cassa nazionale di previdenza e di due rappresentanti delle Mutualità scolastiche riconosciute, scelti dal Ministero di Agricoltura, industria *e commercio.*

Il regolamento dovrà essere ora esaminato dal Consiglio di Stato e si ha fiducia che possa venire firmato, nel prossimo gennaio, il decreto che lo approva e da effettuazione ai provvedimenti approvati colla legge 17 luglio 1910.

LIBRI E RIVISTE

Il libro di un giornalista

Il pubblico italiano non ha certo dimenticato. *Paolo Bernasconi,* che fu per venticinque anni corrispondente del «Corriere della Sera» ed appartiene all'eletta schiera di giornalisti scrittori, schiera che venne un po, scompigliata dall'invasione delle notizie telefoniche, le quali non possono essere sempre così interessanti e vive come le corrispondenze dettate da in*gegni alacri e originali.*

Ora, le persone che leggeranno il libro del Bernasconi, saranno non poco sorprese nell'apprendere che il forbito e brioso corrispondente del «Corriere» non aveva fatto, a scuola, neppure i corsi regolari di letteratura, ma che si era istruito leggendo e studiando quasi da solo.

Infatti nel suo libro intitolato «Come divenni giornalista», Bernasconi ci rivela di avere esordito nella vita in qualità di garzone fornajo e pastajo. Mentre accudiva a quelle modeste man*sioni, gli venne fatto* di scoprire, in casa, un armadio pieno di libri, e quella scoperta, lo fece, per così dire, deviare dal forno e lo diresse, attraverso una serie di *peripezie,* verso la via per la quale era predestinato.

Ma quante soste, quanti altri «de*ragliamenti»* prima di giungere alla sospirata meta!.... Non avendo potuto, malgrado la sua volontà, *intraprendere* gli studi classici, costretto a farsi iscrivere nella sezione fisico-matematica, evase dall'Istituto Tecnico di Milano per incompatibilità d'umore coll'algebra, si acconciò come galoppino nel commercio dei coloniali e droghe, fu ripreso e condotto all'istituto Tecnico di Como, sezione commercio-ragioneria, ove conseguì la patente di Ragioniere, dopo aver fatto la campagna del 1866 nei Volontari di Garibaldi.

Fece poi l'operaio tessitore, quindi s'impiegò come commesso in una fabbrica di seterie. Ripreso da un vero *furore per le lettere,* colla *scorta* d'un vecchio prete poliglotta, ex missionario, studiò la lingua e la letteratura inglese, apprese il latino, incominciò a studiare il greco con scarsissimi mezzi, e senza appoggi si recò a Parigi, ove continuò a studiare frequentando per quattro anni le scuole superiori, finchè il fondatore del «Corriere» il com*pianto Eugenio Torelli Viollier,* lo assunse fra i suoi collaboratori, in qualità di corrispondente ordinario.

Il libro del Bernasconi, scritto colla solita briosa vivacità ma un po'temperata dall'esperienza della vita, sarà letto con molto interesse.

Il volume ha una riuscitissima copertina del chiarissimo pittore Mar*cello Dudovich: è edito da* «La Grande Attualità» di Milano, una giovine casa editrice che si è validamente affermata, in questi giorni, con altre due opere assai interessanti: «Il volo che valicò le Alpi» di Luigi Barzini e le «Memorie d'un Questore» del comm. A. Bondi.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

"La Vergine folle,,

Questa sera al nostro Sociale avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria della primaria compagnia italiana Mariani Calabresi che conta nel suo personale artistico Teresa Mariani Giannina Chiantoni, Oreste Calabresi, Ernesto Sabbatini, nomi illustri e e cari del Teatro *italiano.*

Si darà *Vergine folle* commedia in *4 atti di Bataille che tanto successo* ebbe a Trieste, a Genova, à Milano

Cronaca Giudiziari

TRIBUNALE DI UDINE

A porte chiuse

Ieri si svolse a porte chiuse il p cesso contro Lucia Turco di Palmac accusata d'infanticidio; la ragazza dimostrare di non aver voluta la mo del suo bambino, e fu condannata 75 giorni di reclusione e L. 83 di mu col beneficio del perdono.

CORTE D'ASSISE

A PORTE CHIUSE

Pres. cav. Orlandi — P. M. Tabucchi — Canc. Febeo.

Stamattina è finito il processo a rico di Pellarini Enrico e Pravis Antonio imputati di violenza carn

I giurati a maggioranza di 7 voti tennero il Pellarini *colpevole di tent* violenza, accordando a suo benefi le attenuanti generiche e la ubbr chezza; il Pravisani, pure a magg ranza di 7 voti, colpevole di complic *nello stesso reato, accordogli gli st* benefici che al precedente.

In base a tale verdetto il Preside condanna Pellarini Enrico ad 8 m *e 10 giorni di reclusione,* e Pravis Antonio a 4 mesi e 5 giorni de stessa pena. In solido alle spese ed danni accordando alla P. C una pr visionale di 500 lire.

Gl imputati erano difesi dall'a Contini, la parte civile era rappres tata dall'avv. Marcò

Il processo di domani

Domani alle 9 comincia il proce contro Cecotti Francesco imputato mancato omicidio Difensore l'avv. B la vitia.

Cronaca di Udine

Ancora sul viaggio a Roma della Commissione comunale

Abbiamo avuto occasione d'incontrare l'egregio Signor Assessore Emilio Pico, il quale ci ha cortesemente fornito chiarimenti e notizie che completano quanto abbiamo comunicato, troppo sommariamente, in qualche punto dell'intervista di ieri, riguardo ad alcuni interessi ferroviari, che l'egregio As*sessore aveva personalmente studiati,* ed intorno ai quali, con la competenza che tutti gli riconoscono, ebbe ad intrattenere il Ministro dei Lavori pubblici.

Riguardo alle comunicazioni con la Carnia, egli fece presente, a S. E. Sacchi non essere giustificata la contrarietà finora dimostrata di attaccare un va*gone di terza classe al treno diretto* del mattino, che va a Pontebba. Con dati di fatto, diligentemente raccolti in in apposita tabella, egli potè dimostrare la nessuna consistenza dei motivi ad*dotti recentemente* dal Ministero, per mantenere il diniego, già dato dall'Amministrazione delle ferrovie, che all'accennato treno diretto (N 174) fosse mantenuto anche in *partenza da Udine,* la vettura di terza classe. Notisi che il Ministero diceva che il treno non *aveva* la potenzialità di trascinare questa vettura, mentre l'Assessore Pico potè con una *statistica precisa,* dimostrare che l'asserzione non era esatta.

Di questo argomento e della istituzione di una nuova coppia di treni sulla Pontebbana venne poi tenuta parola anche al Direttore generale delle ferrovie, al quale venne specialmente raccomandato che il progetto, per i fabbricati dei servizi accessori della *locale stazione, venga concretato* in modo definitivo per essere prontamente eseguito onde poter dar mano al più presto (prima che abbiano a mancare i fondi) alla trasformazione ed ampliamento del fabbricato viaggiatori, di conformità al progetto da tempo concordato con gli enti locali.

L'ULTIMO STRASCICO D'UNA SEDUTA ALL'AGRARIA

Egregio sig. Direttore

Ad una mia pubblica dichiarazione tendente a chiarire il mio voto di astensione all'ordine del giorno Braida accettato dal Consiglio dell'Ass.ne Agraria Friulana, il presidente comm. Pecile credette di rispondere con lettera *21 novembre nella quale, fra altro,* diceva:

«Ma quando Ella attacca nei gior«nali un dipendente, un impiegato va«loroso ecc. ecc. Ella compie un atto «che non voglio definire ma contro il «quale, per i diritti che mi danno i «miei già molti anni di età e quanto «ho fatto con amore per la nostra As«sociazione *Agraria, credo mio dovere* «di alzare una voce vibrante di pro«testa.

Facendogli diverse obbiezioni, il 23 stesso mese gli risdondevo così in merito al trascritto periodo:

«Ma secondo Lei, io attacco nei «giornali. Le rispondo invece che Lei «attacca me in quello che ho di più «sacro nella mia *onorabilità quando* «fa capire, ma non dice ch'io compio «un atto disonesto, che Ella però non «vuol definire.

«Definisca, invece, e presto e chiar «ho il diritto di domandarglielo o «pretenderlo. Perchè o Lei definis «nel modo più chiaro ed evidente «Suo pensiero o, se non lo definis «così,... fugge allora e dimostra «non aver il coraggio di esporre o «*chiarire le proprie opinioni*».

A queste mie frasi il comm. Pec non diede ancora pubblica risposta.

Essendo trascorsi ormai dieci gior dichiaro per conto mio, chiusa la p *lemica. Ad essa fui portato in segui* alla lettera 21 nov. del Comm. Pecil nè occorre dichiari che mai agii e risentimento personale nè per desid rio di *portare discredito al nostro ma* simo istituto agrario, ma, invece, p sostenere quelle ragioni che non e sendo state confutate si riconosco come vere e buone, per salvaguarda *insieme ad un mio diritto,* la mia norabilità.

Ringraziando

di Lei obb.mo *Guido Giacom*

Udine 1 dicembre 1910.

Noi non si capisce che cosa c'en e in che modo sia stata offesa l'o*rabilità del dott. Guido Giacomelli.* mai, col gran rumore che si è vol fare e leggendo nelle parole «di f ma o non di sostanza» un «più forma che di sostanza» si sarà urt il dott. Berthod e interpretato a ro scio il pensiero dei Commissari redassero la relazione.

La Scuola Pop. Superiore di Udi

ha diramato il presente invito a *enti sostenitori ai docenti passati* e p senti, agli amici della scuola, diretori o proprietari di quelli sta limenti indistriali e laboratori cui tesse tornar utile l'opera della scu stessa:

Il sottoscritto, ottemperando a qu to venne deliberato nell'adunanza cui pur Ella era invitata, della do*nica scorsa, la prega ancora d'int* venire alla nuova riunione che la Sc la popolare superiore indice per *menica prossima, 4 dicembre,* *ore 10 ant.* nella sala maggiore de stituto Tecnico, per discutere e deli rare, su l'indirizzo da seguire e mezzi necessari per raggiungere i che la Scuola deve proporsi, ten presente quanto *risulta dalla relazio* decennale della Scuola e quanto è chiesto, specialmente da parte dei rappresentanti i vari enti che sussidia la Scuola, dalla circolare d'invito accompagnava la relazione stessa.

I Consiglio nutre grande spera che la S. V. non vorrà privare il c vegno del Suo prezioso intervento del Suo consiglio in un momento as importante e decisivo per l'avven della Scuola e Le porge anticipati graziamenti.

La *nuova* tariffa telegrafica

Oggi entra in vigore la nuova riffa telegrafica interna. La tassa telegrammi ordinari fino a 10 pa è di *cent. 60 e per ogni parola* in 5 cent. Per i telegrammi urgenti 1.80 fino a 10 parole e 15 cent. parola oltre le dieci lire.

Federazione postale telegrafica telefonica

Gruppo autonomo

fra ricevitori, supplenti ed agenti rurali

« Nei giorni 7, 8, 9 dicembre 1911 alle ore 10, in Bologna nella sede della Società Impiegati civili, piazza De' Calderini, 4, avrà luogo il Congresso nazionale dei ricevitori, supplenti ed agenti rurali, indetto dal Gruppo autonomo presso la Federazione postelegr fica italiana Sono all'*ordine del giorno: Organizzazione* del Gruppo; 2. Condizione giuridica del ricevitore; 3 Retribuzione; 4. Pensione: 5. Cauzioni; 6. Riposo; 7. Supplenti; 8 Agenti rurali.

« Mentre si fa premura agli interessati perchè intervengano numerosi all'importante assemblea, si comunica che le adesioni, accompagnate dalla *quota di cent. 30, si ricevono fino al* giorno del Congresso e le dichiarazioni di intervento sino al giorno 30 novembre. »

Il volo di un ciclista nella roggia

Verso le quattro del pomeriggio di ieri un ragazzo quattordicenne a nome Zampieri, passava in bicicletta per via Zanon Un altro ragazzo suo amico gli si parò scherzando innanzi alla bicicletta l'altro tentò di schivare l'improvviso ostacolo, ma sterzò troppo e sbattè contro il muriciolo della roggia.

L'urto fu così violento che lo Zampieri fece un salto mortale al disopra del muriciolo e precipitò in acqua.

Alle sue grida d'aiuto ed a quelle di spavento del compagno, accorse lo spazzacamino Giacinto Rigotti il quale afferrò il malcapitato giovinetto per la giacca e lo trasse fuori della sua pericolosa posizione.

Per fortuna il ragazzo non si fece gran male, perchè rifocillatosi qualche pò nella vicina osteria di Mauro Nicodemo, saltò in macchina e se ne andò a casa tranquillamente.

IL PATTUGLIONE

Stanotte fu fatto il pattuglione di P. S., comandato dal delegato Panigadi. Vennero così arrestati per porto d'arma tre individui certi Tecco Massimo di Bottinicco, Soravitto Antonio e Pagnano Leonardo; furono elevate diverse contravvenzioni per schiamazzi notturni.

FUNERALIA

Questa mane seguirono solenni e commoventi i funerali del compianto signor G. Batta Schiavi, morto ieri nella tarda età di ottantaquattro anni.

Fu uomo sobrio, intelligente, laboriosissimo. Aveva da qualche anno lasciato la direzione del suo laboratorio; ma vi andava spesso e portava tra i suoi operai la parola di incoraggiamento e di sano consiglio.

Molte e belle le corone; parecchi *industriali e amici intimi della famiglia* Lo seguivano fino al Camposanto.

Alla distinta Signora e ai figli ing. Mosè e Marianna Conti vadano le nostre sincere condoglianze.

Vita operaia e professionale

Adunanza di muratori a Feletto

Ieri sera alle ore 10 a Feletto Umberto, ebbe luogo una riunione di muratori in una sala del Municipio.

Era presente il commissario della Camera del Lavoro Paolini Domenico.

Scopo della riunione fu la costituzione della Lega Edile.

Dopo lunga ed animata discussione *si deliberò di aderire alla Federazione* Edilizia Italiana. Circa 50 sono fin'ora i soci inscritti.

Si passò poi alla nomina del « Comitato Direttivo ».

All' „Unione Agenti"

Questa sera alle ore 21 si riunirà il Consiglio per discutere un importante ordine del giorno nel quale è la protesta di un forte numero di agenti contro l'impiego delle donne nella Cooperativa di Consumo.

Si dovrà pure trattare ancora della *legge sul riposo festivo-settimanale.*

All'assemblea verrà comunicata la relazione del Congresso di Bologna.

VARIE DI CRONACA

Concorso — La Direzione Generale delle Ferrovie ha indetto i seguenti concorsi per i quali le domande dovranno pervenire a quell'ufficio (Servizio Iv.) non più tardi del 31 Dicembre p. v.:

A due posti di 3. ufficiale navale per i quali i concorrenti dovranno possedere la patente di Capitano di lungo corso.

A due posti di 3. macchinista navale per i quali i concorrenti dovranno presentare la patente di macchinista *in 1. rilasciata dal Ministero della* Marina.

Una laurea — Ieri nella R. Università di Padova conseguiva con brillante votazione la laurea in giurisprudenza il sig. Carlo Cameroni di qui.

All'amico nostro le più sincere congratulazioni ed i più fervidi auguri.

Biglietti da cinque falsi — Crediamo di far cosa utile per i nostri lettori avvertendoli che sono in circolazione biglietti falsi da cinque lire.

Ecco le serie ed i numeri:

S 078306 n 593 — s 97269 n 515 — s. 968421 n 596 — s. 8 742 n.751 — s. 039657 n. 588 — s. 097269 n. 515.

I biglietti sono assai bene imitati.

Il doppio binario sulla Treviso-Conegliano — Col primo dicembre prossimo verrà attivato il doppio Bi*nario sul tratto Treviso-Conegliano* del la Treviso Udine, ed un bivio per Motta di Livenza sulla Mestre-Cormons.

Beneficenza — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto Senatore comm. Gabriele Luigi Pecile la signora Ida Pecile elargì all'Ambulatorio Tullio L. 100.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Una bicicletta abbandonata in uno stallo — Stanotte fuori porta Gemona in uno stallo, la patuglia di P. S. trovò abbandonata in un angolo una bicicletta *di ignota provenienza.*

Il delegato Panigadi che ha delle ottime ragioni per ritenerla di provenienza furtiva, la sequestrò.

La fuga di una volpe dal serraglio

Ieri verso le 4 del pomeriggio una gran folla si era riunita attorno ai carri del circo Kludsky a vedere gli elefanti i quali con comica serietà cooperavano efficacemente al lavoro di messa in opera dei prezzi del barraccone.

D'un tratto una cassa contenente una *volpe si aprì, e la bestia saltò fuori* lesta ed agilissima. Un grido di spavento partì dai presenti i quali non osavano avvicinarsi all'animale per paura di buscarsi qualche morso.

Gli addetti al circo cercarono di riacchiapparla o di farla rientrare nella sua gabbia, ma la volpe astuta e veloce sgusciava loro continuamente di mano

E la caccia durò a lungo con gran piacere e con viva emozione dei presenti.

Finalmente con l'aiuto di un *grosso* cane la bestia fu potuta riprendere e ricollocare nella sua dimora.

Rubrica commerciale

ROMA 30, (Stef.) — Cambio per domani 100.90.

L'andamento delle Borse

Le Borse italiane mostrano decisamente la volontà di cambiare indirizzo ed hanno attraversato una settimana abbastanza brillante. A dire il vero nessun fatto nuovo è venuto a mutare le condizioni del mercato. L'ottimismo è stato alimentato dalle speranze di *una migliorata situazione monetaria,* dalla convinzione che già i corsi erano discesi, specialmente per alcuni titoli, ad un limite assai basso; ed in fine dalla notizia che la prossima esposizione finanziaria, che farà il Governo ai primi giorni di dicembre non sarà troppo nera come si credeva; ma anzi dimostrerà che le condizioni del bi*lancio si conservano buone, e tali da* poter evitare il pericolo di dover ricorrere a nuove tasse. I progressi fatti in questi pochi giorni sono assai notevoli, per quanto le cause principali stieno appunto nel mutamento avvenuto nell'animo degli oratori, nel passaggio cioè dalla sfiducia alla fiducia, pure siamo lieti di registrare tali pro*gressi, perchè era tempo* che le Borse italiane si scuotessero da quella pesante monotomia che durava da mesi e che inceppava ogni loro movimento.

Intanto, questi primi sintomi di campagna al rialzo, hanno servito a smascherare il vasto scoperto esistente, ed a persuadere chi può e chi deve ad interessarsi maggiormente della dire*zione dei mercati. E difatti* dopo acquisti di primo ordine, nelle ultime sedute della settimana si notarono rilevanti e primari realizzi, che valsero a trattenere la speculazione da maggiori voli. E questo freno sarà salutare, per evitare amare disillusioni, non dovendosi dimenticare che la situazione finanziaria e industriale di un *paese non muta da una settimana al*l'altra, e siccome le Borse devono rispecchiare tale situazione, i progressi non possono nè debbono essere troppo rapidi.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1910

Attivo.

Cassa contanti	L.	64 428,95
Mutui e prestiti	„	9,756,404,59
Valori pubblici	„	16,821,841,02
Prestiti sopra pegno e riporti	„	—.—.—
Conti correnti con garanzia	„	703,627,01
Cambiali in portafoglio	„	5,071,605,85
Conti correnti diversi	„	—.—.—
Conto corrispondenti	„	94,87
Ratine interessi non scaduti	„	414,186,69
Mobilio	„	8.410,98
Crediti diversi	„	28,341,23
Depositi a cauzione	„	700,700,—
Depositi a custodia	„	4,068,672,06
Attivo	L.	31.638.110,28
Spese dell'esercizio in corso	„	180.035 55
totale	L.	31,819,145,83

Passivo.

Depositi nominativi . . . $2\frac{1}{2}$ %	L.	4,031,448,47
Id. al portatore 3 %	„	15,888,694,86
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1,089,605,39
Id. in conto corrente	„	801,000.—
totale credito dei depositanti	L.	20,810,748,72
Interessi maturati sui depositi	„	631,281,49
Conto corrispondenti	„	1,981,764,42
Debiti diversi	„	178,894,00
Deposit. per depositi a cauzione	„	700.700,—
Deposit. per depositi a custodia	„	4,068,672,06
Passivo	L.	28,271,800,76
Fondo di riserva L. 2,482,021,68		
Fondo oscill. val. » 668.298 51		
Patrimonio		
dell'Istituto al 31 dic. 1909	L.	3,136,249,09
Rendite dell'esercizio in corso	„	411,895,09
totale	L.	31,819,145,83

Il Direttore: A. BONINI

GIOV. BATT. SCHIAVI

Era mite, buono; nelle Sue parole, nei suoi atti sempre sincero; nel lavoro a cui era attaccatissimo, sempre coscienzioso, onesto fino allo scrupolo.

Nella Sua lunga vita di modesto industriale avea spiegato anche un grande amore per tutto quanto volesse dir progresso — così che avea saputo collocarsi tra i migliori. E in questi ultimi anni nei quali, per dolci, affettuose pressioni de' Suoi Cari che Lo volevano veder godere il meritato riposo, avea lasciato la direzione del Suo laboratorio, Egli passava pur tuttavia qualche momento tra i Suoi operai — ricco ancora di buoni suggerimenti, di valido consiglio.

E oggi **Giov. Batt. Schiavi** è morto — morto quasi conversando con la cara Compagna de' Suoi giorni e coi Suoi adorati figli — senz'avvedersene, sereno — come serenamente era vissuto! E scende nella tomba col largo rimpianto di quanti lo conobbero e poterono apprezzarne le rare doti dell'animo.

r. t.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostra per posta L. 1 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Car. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiepsi-Olioaslerpina gratis a chi ne fa richiesta.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriversi a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da assai non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AFFITTASI

durante i mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio appartamenti signorilmente ammobigliati in pieno mezzogiorno, prospicienti la Piazza S. Marco. Ogni confort moderno. Luce elettrica, riscaldamento, bagni. Condizioni favorevoli. Rivolgersi: *Hotel Belle Vue - Venezia.*

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

CHI È

ESAURITO!

ANEMICO!

DEPRESSO!

NEVRASTENICO!

chi ha indebolita la memoria, chi si sente svogliato e stanco nelle sue abituali occupazioni, trova **immediato sollievo** ed acquista forza e salute usando il

POLIFOSFOL!!

alimento nuovo e sicuro del cervello, confermato efficacissimo e preferito dai più illustri medici.

Utilissimo nella donna: facilita lo sviluppo nel periodo della pubertà, aiuta la fecondazione e ridona prontamente le forze durante il puerperio.

L. 3.00 il flacone più 0.60 per spese postali. Richiedere all'inventore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza) o nelle Farmacie e Magazzini di Medicinali rifiutando ogni discosta sostituzione.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Nessun rimedio, conosciuto fino ad ogni per combattere

la GOTTA ed il **REUMATISMO**

ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie Parigi — DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU MILANO - Via Benedetto Marcello, 30 - MILANO.

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco, sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PRIMINI ERALDO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione; 3 bottiglie L. 8. — 3 bottiglie L. 11 franche di porto e di imballaggio; in vendita presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Sistema brevettato

Volete la fotografia al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per berloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 — cm. 29 per 43 a L. 4 — cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino.* Il ritratto riuscirà rande come la cartolina. Mandare vaglia lla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

Eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

METARSILE

MENARINI

Ferro - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

La réclame è l'anima del commercio

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHENINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per ben 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sar sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'etiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua *pronta efficacia* l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,60 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putri-da (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lento digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e *recenti*. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (30 0/0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipato all'unica fabbrica, *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guariti con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata *preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi* che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipato all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE ****

L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - in Polvere - in Cachets

Inventato nel 1838 dal

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 269

NB. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni

CURA AUTUNNALE

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.